

PARERE SU BOZZA

“SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO DEL PIAO 2025/2027”

Verbale 29 gennaio 2025

L'anno 2025 il giorno 29 del mese di gennaio, il Revisore del CONSORZIO B.I.M. PIAVE di TREVISO ha proceduto all'analisi della bozza di “Sezione 3: Organizzazione e capitale umano” del PIAO 2025/2027.

Visti:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 che dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i. e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, che ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, prevedendo che le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste ne rispondono in via disciplinare;
- la legge n. 207 del 30 dicembre 2024 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 305 S.O. n. 43 del 31 dicembre 2024, la quale ha stabilito per gli enti come il Consorzio la possibilità di operare assunzioni, sia per mobilità che per concorso o utilizzo di graduatoria, in caso di cessazione del personale, anche per trasferimento per mobilità;

premesse che:

- l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 così dispone: *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo*

restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. ..., entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato";

- con D.M. del 17 Marzo 2020, pubblicato sulla G.U. del 27.04.2020, attuativo dell'art. 33, c. 2 citato, sono state definite le fasce demografiche, i relativi valori soglia, le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio (in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006), nonché i valori cui devono convergere gli enti con una spesa di personale eccedenti limiti;

considerato che:

- il Piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere aggiornato nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001, non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, mentre risulta che nell'ambito della dotazione organica sono previsti tra l'altro n. 2 posti di categoria C istruttore amministrativo contabile a tempo pieno e indeterminato, di cui uno attualmente vacante;
- è stata formulata richiesta di mobilità, cui è stato concesso il nulla osta, da parte dei due funzionari ex categoria D;

tanto premesso e considerato, si rileva che:

- il Consorzio, in conseguenza di quanto sopra, intende prioritariamente procedere nel corso del 2025 alla sostituzione dei due dipendenti di categoria D procedendo

prima all'avvio della mobilità volontaria e successivamente attingendo anche a graduatorie o a mezzo concorso proprio;

- in subordine, qualora possibile in base ai calcoli assunzionali, si procederà anche all'assunzione di un istruttore di categoria C (costo di 23.175,61 oltre oneri e IRAP) da assumere procedendo prima all'avvio della mobilità volontaria e successivamente attingendo anche a graduatorie o a mezzo procedura selettiva;
- il Consorzio, oltre a riservarsi la facoltà di ricorso al tempo determinato in caso di necessità e nei limiti previsti dalla normativa, sta altresì valutando la possibilità di prevedere la individuazione di un responsabile apicale di categoria dirigenziale da assumere tramite l'istituto dell'art. 110 del TUEL; tale opzione sarà in ogni caso oggetto di eventuale specifico provvedimento;

Tenuto conto che le attuali previsioni del bilancio di previsione 2025/2027, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 18 del 10.12.2024 garantiscono il mantenimento degli equilibri pluriennali e che il rendiconto della gestione 2023 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 2 del 16.04.2024; per tutto quanto sopra espresso, a seguito dell'istruttoria svolta.

Accerta

che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale, come risultanti dalla bozza di "Sezione 3: Organizzazione e capitale umano" del PIAO 2025/2027, sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e risultano contabilmente coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica fissati dalle leggi vigenti, con particolare riferimento a quanto dispone l'art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001.

Attesta

il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, sulla base del bilancio di previsione 2025/2027.

Esprime

parere favorevole sulla bozza di "Sezione 3: Organizzazione e capitale umano" del PIAO 2025/2027, per quanto di competenza.

IL REVISORE

Dr Andrea Da Re

